

L'inchiesta sul traffico di armi: interrogato il colonnello Giovannone

TRENTO - Il giudice istruttore Carlo Palermo ha interrogato ieri mattina, per oltre quattro ore, in qualità di testimone, il colonnello Stefano Giovannone, andato in pensione due anni fa dopo aver prestato servizio, con alti incarichi di responsabilità, nei servizi segreti. E proprio per questa sua specifica attività, compiuta in larga parte nei Paesi medio orientali, occupandosi tra l'altro anche della misteriosa scomparsa dei giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Paolo, il magistrato trentino ha lungamente interrogato l'ex ufficiale sui risvolti internazionali del mercato delle armi, nell'ambito della particolare inchiesta che da qualche tempo sta svolgendo e che vede il coinvolgimento di personaggi legati ai servizi segreti. Il colonnello Giovannone, al termine dell'interrogatorio, si è limitato a riferire che l'incontro con il giudice Palermo è servito a verificare talune ipotesi emerse dall'inchiesta, che nella prossima settimana vedrà la convocazione a Trento di altri testimoni.

Il Giornale d'Italia, 28 10 1983